

## *Il confine mobile. Cent'anni di storia giuliana*

Ricorre quest'anno il cinquantenario della fine della seconda guerra mondiale e della Resistenza, nonché l'ottantesimo dell'entrata dell'Italia nella prima guerra mondiale. Si tratta di due snodi epocali della massima importanza inseriti all'interno di un secolo, il Novecento, tra i più drammatici e tormentati della storia umana; i tremendi sconvolgimenti tuttora in atto in diverse aree del globo, in primis la guerra civile che ha distrutto la ex Jugoslavia, possono essere considerati, in una prospettiva di lungo periodo, come la prosecuzione di una instabilità di fondo che percorre come un filo rosso tutta la storia dell'epoca contemporanea. In questo quadro macroscopico globale, nel quale allo spettacolare progresso tecnologico si intreccia un'altrettanto drammatica gamma di conflitti, scontri, scomposizioni e ricomposizioni statuali spesso fragili e provvisorie, si situa la microstoria regionale della Venezia-Giulia, area collocata in un cruciale ambito geografico nel quale si incontrano (e si sono duramente scontrate) le tre principali componenti etnico-culturali europee: quella neolatina, quella slava e quella germanica.

Qui le due guerre mondiali hanno avuto un impatto terribile e lacerante, qui si sono scontrate nazioni ed ideologie contrapposte, qui ora si assiste da alcuni anni al disfacimento di uno degli Stati usciti vittoriosi dalla seconda guerra mondiale. Problematiche di carattere nazionale si intrecciano con altri aspetti di natura politica, economica ed ideologica: elementi questi che ancora oggi fanno velo, a causa delle forti passioni in campo, ad una corretta e scientifica comprensione di questa complessa realtà nella quale noi siamo cresciuti e della quale portiamo l'eredità.

L'Amministrazione comunale di Monfalcone, in collaborazione con l'Istituto Regionale per la Storia del Movimento di liberazione nel Friuli Venezia Giulia di Trieste e con il Centro culturale pubblico polivalente, cogliendo l'occasione della pregevole

pubblicazione dell'Atlante Alto Adriatico "Il Confine Mobile", organizza una serie di conferenze nel quadro di una iniziativa denominata "Il Confine Mobile: cent'anni di storia giuliana".

L'obiettivo è quello di contribuire alla divulgazione di una storiografia basata sul rigore scientifico e non su a priori ideologici, quale contributo alla trasformazione di questo angolo nordadriatico da terreno di scontro a luogo di incontro e cooperazione tra popoli diversi nel superamento e quindi nella ricomposizione dei conflitti armati esistenti e soprattutto nella prospettiva dell'edificazione della "Casa comune europea", unica garanzia di convivenza e pacificazione nonché di progresso, nel contesto di una auspicata crescita armonica di tutte le aree regionali del Continente.

**Fabio Del Bello**

Assessore all'Istruzione e Cultura  
del Comune di Monfalcone